



# Le sfide della ricerca sulla Cina e in Cina oggi: contesto interno e internazionale

Simone Dossi

Università degli Studi di Milano

Contatto: [simone.dossi@unimi.it](mailto:simone.dossi@unimi.it)

## Sfide vecchie e sfide nuove

Inaugurata dall'ascesa di Xi Jinping ai vertici del sistema politico e militare cinese alla fine del 2012, la "Nuova era" si è da subito caratterizzata per un processo di forte accentramento del potere all'interno del Partito e dello Stato. Come in altre fasi della storia della Repubblica Popolare Cinese (RPC), l'accentramento del potere è stato accompagnato dalla compressione dei già limitati spazi di dibattito intellettuale nel paese, con significative implicazioni per la ricerca in università e istituzioni scientifiche pubbliche e private, in particolar modo nell'ambito umanistico e delle scienze sociali. Da un lato si è consolidato il perimetro delle questioni sottratte al dibattito, dall'altro si è intensificata la pressione a impostare la ricerca – anche quella sui temi consentiti – in conformità con canoni di correttezza politica sempre più stringenti: nel 2016, intervenendo a un simposio su filosofia e scienze sociali, Xi Jinping invitava a valorizzarne le "caratteristiche cinesi" (*Zhōngguó tèsè* 中国特色) in termini di "pensiero-guida, conoscenze, metodi e discorso".<sup>1</sup>

Da questo punto di vista, la "Nuova era" ripropone quindi "vecchie sfide" che avevano a lungo caratterizzato la ricerca *in* Cina e *sulla* Cina già in fasi storiche precedenti: sistematiche restrizioni nello studio di specifici temi e con determinati metodi, forti limitazioni all'accesso al campo e alle fonti, incertezza circa l'attendibilità stessa delle fonti che sono accessibili. Per chi opera al di fuori della Cina, tornano inoltre a porsi dilemmi etici relativi alla gestione delle proprie collaborazioni nel paese – in particolare su come proseguire tali collaborazioni senza creare difficoltà a colleghe e colleghi cinesi, che operano in un contesto sempre più difficile. Tuttavia, sarebbe sbagliato considerare la "Nuova era" come un mero ritorno al passato. In effetti, lo stesso accentramento del potere che pure accomuna la fase attuale a fasi precedenti nella storia della RPC pare oggi realizzarsi con modalità in parte nuove: si pensi, per esempio, al ruolo che giocano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, o al sofisticato apparato istituzionale e normativo costruito negli ultimi decenni.<sup>2</sup> Analogamente, è mutato in profondità il contesto esterno, che vede oggi una Cina affermata in molteplici ambiti della convivenza internazionale e impegnata in una competizione sempre più serrata con gli Stati

1 Si veda Xinhua she, "Xi Jinping tóngzhì «Lùn jiàoyù» zhǔyào piānmù jièshào" [Presentazione dei principali contenuti del volume «Sull'istruzione» del compagno Xi Jinping], *Renmin Ribao*, 9 settembre 2024, 2. Sul consolidarsi – già agli albori della "Nuova era" – del perimetro delle questioni sottratte al dibattito si veda Marina Miranda, "La re-ideologizzazione del Partito e degli ambienti intellettuali da parte di Xi Jinping", in *Politica, società e cultura di una Cina in ascesa. L'amministrazione Xi Jinping al suo primo mandato*, a cura di Marina Miranda (Roma: Carocci, 2016), 49-68.

2 Su questo secondo aspetto si veda, per esempio, Holly Snape, "The Rise of Party Law: Rewiring the Party, Recalibrating the Party-State Relationship", *The China Journal*, 92 (2024): 1-26.

Uniti. Per questi motivi, le sfide che deve affrontare chi fa ricerca sulla Cina e in Cina oggi non sono una mera riproposizione delle vecchie sfide, ma un insieme più complesso e sfuggente di sfide vecchie e nuove, alimentate sia dalle trasformazioni in atto all'interno del paese sia dalla crescente competizione internazionale.

## Contesto interno e contesto internazionale

Da un lato, sfide nuove derivano dal contesto interno alla Cina, in particolare dall'intrecciarsi di politica, tecnologia e mercato. Rispetto al passato, quando i condizionamenti alla ricerca derivavano essenzialmente da logiche politiche, questo intreccio crea oggi uno spettro più ampio di dilemmi metodologici e deontologici. Ciò è evidente nell'accesso alle fonti, come può suggerire un esempio relativo all'ambito di ricerca di chi scrive – la politica di difesa. Lo studio della politica di difesa cinese si basa generalmente su di una molteplicità di fonti a circolazione aperta, inclusi volumi (di nuova e vecchia pubblicazione) come storie militari ufficiali, memorie e biografie di leader militari, studi su temi specifici pubblicati da istituzioni di ricerca ufficiali quali l'Accademia delle Scienze Militari e l'Università della Difesa Nazionale. Fino a pochi anni fa, volumi di questo tipo erano facilmente reperibili presso biblioteche, librerie (specialmente i volumi di ultima pubblicazione) e mercati dell'usato (nel caso dei volumi meno recenti). Oggi l'accesso a queste stesse pubblicazioni è meno immediato, per effetto anzitutto del contesto politico interno. Benché si tratti di pubblicazioni a circolazione aperta (dunque di per sé non soggette a restrizioni), capita talvolta che volumi in materia di difesa nazionale risultino “non disponibili” nelle biblioteche.<sup>3</sup> Quanto ai mercati di libri usati, si osserva la pressoché totale scomparsa di pubblicazioni su temi militari, forse per effetto di una più stringente normativa: chi abbia visitato recentemente il mercato dell'usato di Panjiayuan (*Pānjiāyuán* 潘家园) a Pechino avrà notato gli striscioni rossi che ricordano il divieto di vendere libri con contenuti “pornografici, segreti o politici” (*shè huáng shè mì shè zhèng* 涉黄涉密涉政), riportando in bella vista il numero telefonico da chiamare per le relative denunce.

Non è però il solo contesto politico a complicare l'accesso a fonti facilmente reperibili solo pochi anni fa. Se le librerie risultano sguarnite di volumi – anche dei più recenti – sulla politica di difesa (così come su molti altri temi), ciò è soprattutto per effetto dell'innovazione tecnologica, che ha abituato il pubblico cinese ad acquistare libri prevalentemente online, e dei meccanismi di mercato, che hanno progressivamente trasformato le librerie ancora esistenti in luoghi di studio e incontro (ampie caffetterie sono ormai presenti anche nelle più austere Librerie Xinhua, *Xīnhuá Shūdiàn* 新华书店), oltre che tradizionale luogo di esposizione delle pubblicazioni per lo studio politico (il cui scaffale è sempre ben fornito). Così, politica, tecnologia e mercato interagiscono nel modificare le modalità di accesso alle fonti – un accesso che risulta sempre più frammentato in una miriade di canali *online* e *offline*. Dall'altro lato, accanto alle sfide provenienti dal contesto interno cinese non vanno trascurate quelle provenienti dal contesto internazionale. La crescente competizione fra Stati Uniti e Cina alimenta in Occidente il timore che collaborazioni di ricerca con istituzioni cinesi – specialmente nei settori più innovativi della scienza e della tecnologia – possano assicurare a

<sup>3</sup> “Non disponibile, vi preghiamo di comprendere!” (*wúfǎ tígòng, jìngqǐng liàngjiě* 无法提供, 敬请谅解): questa la formula restituita dal catalogo online della Biblioteca Nazionale a Pechino.

Pechino vantaggi asimmetrici. Tanto in Occidente quanto in Cina è, cioè, in atto un processo di “securizzazione” della ricerca, individuata come nuova fonte di potenziali minacce alla sicurezza nazionale, da tutelare attraverso l’introduzione di specifiche restrizioni alle collaborazioni. In Europa è soprattutto la Commissione Europea ad aver promosso un’agenda per la “sicurezza della ricerca” (*research security*), che – per quanto formulata in termini ufficialmente “neutri” (*country-agnostic*) – appare sostanzialmente mirata alle collaborazioni scientifiche con la Cina.<sup>4</sup>

I profili di sicurezza di simili collaborazioni non devono essere sottovalutati ed è pertanto benvenuta ogni iniziativa volta a rafforzare la consapevolezza di ricercatori e ricercatrici e a introdurre restrizioni ove strettamente necessario – per citare il mantra “*as open as possible, as closed as necessary*”, onnipresente nei documenti della Commissione. È tuttavia concreto il rischio che simili politiche finiscano per ostacolare gli scambi accademici con la Cina ben al di là di quanto “necessario”, indipendentemente, cioè, dall’effettiva natura di tali scambi e dai relativi profili di sicurezza. In particolare, l’introduzione di complesse procedure di autorizzazione promette di comportare un significativo aggravio burocratico per le singole università, finendo per disincentivare qualsivoglia collaborazione con istituzioni cinesi. L’effetto, del tutto controproducente, sarebbe quello di ostacolare il dialogo con interlocutori cinesi proprio nel momento in cui – considerate le crescenti tensioni internazionali – questo è ancor più necessario, privando al tempo stesso opinioni pubbliche e decisori politici occidentali di canali di accesso privilegiati al paese.

## Per una riflessione comune

Il contesto interno alla Cina e il contesto internazionale contribuiscono dunque a creare un intreccio di sfide vecchie e nuove con cui la ricerca sulla Cina e in Cina deve sapersi oggi confrontare. A queste sfide *OrizzonteCina* ha voluto dedicare un momento di riflessione comune, invitando componenti del Comitato scientifico e del Comitato editoriale a discuterne nella tavola rotonda *Doing research in and on contemporary China: old challenges in the New era*, tenutasi il 27 giugno 2024 presso l’Università degli Studi di Torino nell’ambito della 18a edizione della TOChina Summer School. Le pagine che seguono propongono alcune delle riflessioni scaturite da quella discussione, affrontando interrogativi cruciali per chiunque faccia ricerca sulla Cina o in Cina nella “Nuova era”: quali siano oggi le fonti rilevanti, come accedervi e come utilizzarle nel modo più appropriato; quale sia l’impatto della tecnologia sui fenomeni oggetto di studio e come tale ruolo debba indurci a ripensare le nostre chiavi di lettura; quali siano, più in generale, i concetti, le teorie e i metodi che – alla luce delle trasformazioni in atto – possiamo impiegare nello studio della Cina contemporanea; come la crescente centralità della Cina nel contesto regionale orienti il nostro modo di guardare non solo alla Cina stessa ma all’intera regione, e con quali distorsioni. Nello spirito che contraddistingue la rivista, questi interrogativi comuni sono affrontati alla luce di prospettive disciplinari e tematiche differenti, con la convinzione che proprio il dialogo fra discipline costituisca uno strumento prezioso per affrontare vecchie e nuove sfide.

<sup>4</sup> Si vedano, fra gli altri, European Commission, *Tackling R&I Foreign Interference. Staff Working Document*, Bruxelles, gennaio 2022, disponibile all’Url <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5396-2022-INIT/en/pdf>; e la seguente Raccomandazione, adottata su proposta della Commissione: Council of the European Union, *Council Recommendation on Enhancing Research Security*, Bruxelles, maggio 2024, disponibile all’Url <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9097-2024-REV-1/en/pdf>.

## Bibliografia

Council of the European Union. *Council Recommendation on Enhancing Research Security*. Bruxelles, maggio 2024, disponibile all'Url <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9097-2024-REV-1/en/pdf>.

European Commission. *Tackling R&I Foreign Interference. Staff Working Document*. Bruxelles, gennaio 2022, disponibile all'Url <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5396-2022-INIT/en/pdf>.

Miranda, Marina. “La re-ideologizzazione del Partito e degli ambienti intellettuali da parte di Xi Jinping.” In *Politica, società e cultura di una Cina in ascesa. L'amministrazione Xi Jinping al suo primo mandato*, 49-68. Roma: Carocci, 2016.

Snape, Holly. “The Rise of Party Law: Rewiring the Party, Recalibrating the Party-State Relationship”, *The China Journal*, 92 (2024): 1-26.

Xinhua she. “Xi Jinping tóngzhì «Lùn jiàoyù» zhǔyào piānmù jièshào 习近平同志《论教育》主要篇目介绍” [Presentazione dei principali contenuti del volume «Sull'istruzione» del compagno Xi Jinping] *Renmin Ribao* 人民日报, 9 settembre 2024, 2.